

CARTA E PENNA

IL PRIMO GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL MAGGIA

LA SCUOLA RIPARTE...

Finalmente! È iniziato un nuovo anno scolastico, siamo tornati a scuola, fra i nostri banchi. Qualcosa è certamente cambiato: gli occhi hanno ricominciato a parlarsi ma questa volta sono accompagnati da tutto il viso, di nuovo libero dall'obbligo quotidiano delle mascherine. Sono riapparsi volti di colleghi, di alunni, prima sempre coperti. I sorrisi, le preoccupazioni, e anche i rimproveri e le smorfie, ora si mostrano in tutta la loro complessità, ma anche evidenza, non devono essere intuiti, non sono accennati; così pure le voci, finalmente limpide, possono riempire le aule del nostro istituto senza perdersi fra i "Che cosa hai detto?", " Non riesco a capire, alza la voce", ora si può parlare, senza doversi preoccupare che il tono sia basso.

A voce alta però diciamo: " Si riparte!", diamo spazio, e questa volta con maggiore ottimismo, al nostro giornalino, una vetrina per tutti, dentro e fuori le mura scolastiche. I protagonisti della scuola hanno l'occasione di far conoscere il loro lavoro. Non è però una esibizione dei nostri meriti ma un'opportunità di confronto e soprattutto di condivisione, due elementi importanti nella crescita di un alunno e dell'individuo in genere. Raccontare le proprie esperienze, dare consigli su viaggi, parlare di musica, sport, riproporre temi trattati in classe, e poi approfonditi in modo personale, è un'occasione unica per i nostri ragazzi e per tutta la comunità scolastica, ma è anche una responsabilità che nasce dalla consapevolezza di avere un pubblico eterogeneo (alunni, genitori, altri adulti) che deve essere informato, coinvolto e non distratto da grandi chiacchiere. In questo giornale si parla di noi, liberi da misure restrittive, ma comunque accorti, guardinghi purtroppo, nostro malgrado più consapevoli ma anche più pronti a riprenderci il nostro modo di "fare scuola". Lungo i corridoi si vedono, infatti, di nuovo sfilare gruppi di ragazzi diretti ai laboratori, c'è chi va in quello Linguistico, chi aiuta i docenti ad attrezzare quello Tecnologico. I pennelli, prima incrostati di tempera, tornano ad essere usati nel laboratorio di Arte, così pure le Scienze acquistano vita con gli esperimenti, con l'osservazione diretta di modellini di sistemi solari, del corpo umano, oggetti di cui la nostra Aula è ricca.

Nell'atrio, una mattina, si raccolgono gli alunni di una classe, tutti eccitati, con cartellino al collo e senza zaino. Sono riprese le uscite didattiche!



Le classi prime sono andate alla Riserva dell'Aniene, in un percorso naturalistico a pochi passi da noi per osservare alberi, uccelli, insetti e per imparare dalle guide del Parco perché e come conservare al meglio quest'ecosistema prezioso.

Le classi seconde hanno, invece, partecipato al Festival del Cinema di Roma: il red carpet li ha portati ad assistere ad una proiezione tutta per loro a cui è seguito un incontro con i registi;

Alcune classi sono anche andate al Museo Civico di Zoologia dove si sono cimentate in diverse attività laboratoriali.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
13/23 OTTOBRE 2022



Non solo didattica ma anche impegno civico : venerdì 25 novembre , infatti, due seconde hanno partecipato a piazza Sempione all'evento patrocinato dal municipio III di Roma , "In piazza contro la violenza sulle donne".

Le terze si stanno invece preparando per il Planetario e altre uscite a tema storico- artistico. Ripartono poi anche i corsi pomeridiani di lingua legati alle certificazioni; sono inoltre ripresi i contatti per i soggiorni di studio all'estero (Francia e Spagna).

Le aule non hanno, invece, mai smesso di risuonare di canti e musica, e quest'anno lo faranno con il Flauto Magico di Mozart e con le lezioni di strumento il pomeriggio. C'è intanto chi si è già misurato con l'algebra, la geometria e la logica : numerosi studenti di tutte le classi, infatti, hanno partecipato ai Giochi Matematici promossi dall'università Bocconi.

Per concludere 'mens sana in corpore sano' : i nostri allievi l'anno scorso si sono distinti nelle competizioni sportive di atletica: siamo arrivati in squadra alle Regionali ma soprattutto, vanto della nostra scuola, un alunno si è qualificato per le gare Nazionali; quest'anno, quindi, torneranno ad affrontarsi nei diversi tornei interni ed esterni, atto finale di un allenamento continuo che sempre si accompagna all'impegno, alla collaborazione, alla lealtà sul campo, valori promossi dai docenti di Educazione Fisica.

Non resta altro per ora che augurarvi buona lettura , che queste pagine possano offrirvi , almeno in parte, quanto ogni giorno tutti noi , piccoli e grandi, facciamo a scuola.

Prof.ssa Alessandra Salvatore

«Carta e Penna» esce per l'Open Day di dicembre: un appuntamento che ci permette di informare le famiglie sulle attività che l'Istituto Comprensivo Via Val Maggia ha organizzato finora.

Leggerete in questo numero, ad esempio, le recensioni dedicate ai film visti da alcune classi della nostra Scuola alla Festa del Cinema di Roma; così come leggerete l'articolo di chi ha assistito ad un concerto che si è tenuto all'auditorium dell'Università La Sapienza.

Potrete anche leggere il pezzo, scritto da uno dei nostri giovani cronisti, su un'uscita didattica che è stata realizzata nel quartiere di Monte Sacro. Alcune iniziative hanno interessato le classi prime della scuola media, che non hanno collaborato a «Carta e Penna», ma che saranno coinvolte dall'anno prossimo nel progetto "Val Maggia Press", che comprende il corso di giornalismo e la redazione di testi per il nostro notiziario. È il caso della visita guidata al Museo civico di Zoologia, promossa dagli insegnanti di materie scientifiche. Oppure della visita alla Riserva del fiume Aniene e al Parco delle Valli: un'esperienza coinvolgente durante la quale si esplora l'ambiente naturale del quartiere dove si trova la Scuola. Un'altra manifestazione ha interessato più di recente due classi terze del plesso Valdarno: in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, i nostri alunni hanno partecipato all'evento che ha avuto luogo nella sede del III Municipio, a piazza Sempione. Oltre ad ospitare una (purtroppo inevitabile) selezione di testi, «Carta e Penna» vi presenta anche dei disegni: vi offrono una prova della qualità dei lavori svolti dalle ragazze e dai ragazzi sotto la guida dei docenti.

Prof. Giovanni Taddeo

IN QUESTO NUMERO

**FESTIVAL DEL CINEMA:
L'OMBRA DI CARAVAGGIO
HAWA**

**SPORT: "TENNIS E
FRIENDS"**

**ARTE E MUSICA:
BICENTENARIO CANOVA
" DON GIOVANNI" APRE
LA STAGIONE DELLA
IUC ALLA SAPIENZA**

**SCIENZA E TECNICA: LE
MICROTECNOLOGIE
PINZE CON I RAGNI!**

**VIAGGI: DA CAPRI A
KOTOR E CANALE**

NEWS DALLA SCUOLA

VISITA SCOLASTICA AL PONTE DI UGO FORNO
IL PARTIGIANO BAMBINO*Il ricordo del passato come ponte verso il futuro.*

Nel quartiere di Sacco Pastore il giorno 5 Giugno 1944 Ugo, chiamato Ughetto dai suoi amici, ha 12 anni compiuti da poco. Con dei suoi compagni prende fucili e armi che appartengono ai tedeschi e riesce ad impedire che il ponte sull'Aniene venga distrutto dai nemici in fuga, sacrificando la sua stessa vita. In ricordo di questo evento la scuola I.C. Val Maggia organizza delle uscite didattiche per gli alunni del plesso Valdarno al ponte salvato da Ugo. La mia classe ha partecipato ad una di queste uscite: è stata molto istruttiva, con guide molto preparate. All'inizio, si visita la zona vicino al ponte, nella valle naturale dell'Aniene. Una volta arrivati nel punto in cui Ugo è stato ucciso dai tedeschi, ci si ferma a parlare della sua storia e si riflette sull'importanza di mantenere vivo il ricordo del passato.

Noi del giornale abbiamo intervistato dei ragazzi che erano appena tornati da una di queste visite; ci hanno descritto l'esperienza e ci hanno detto che è stata molto emozionante, commovente. Mantenere vivo nelle nuove generazioni il ricordo del passato è fondamentale per capire chi siamo e cosa vogliamo fare della nostra vita.

Edoardo N. 3 M



CRONACA

VIALE JONIO SI ALLAGA

Un'enorme pozza d'acqua, profonda in alcuni punti quasi mezzo metro. Un lago fra viale Jonio e via Matteo Bandello, a Talenti, che si è formato all'improvviso martedì 20 settembre 2022, di pomeriggio, a causa della rottura di una conduttura sotterranea. Una



sorta di esplosione improvvisa. Immediati i disagi, con alcuni automobilisti bloccati e salvati dai vigili del fuoco; negozi e seminterrati allagati, un incrocio stradale trasformato in palude anche a causa di alcuni tombini ostruiti da foglie e sporcizia. L'allarme è scattato alle 14.15. I pompieri sono intervenuti sul posto con un paio di squadre, mentre sono stati allertati anche i vigili urbani che hanno deviato il percorso di alcune linee Atac. La carreggiata in direzione centro è risultata infatti inutilizzabile per alcune ore, con i tecnici dell'Acea che hanno cercato di riparare il danno nel più breve tempo possibile, interrompendo subito il flusso d'acqua. Io sono stato testimone di questo avvenimento. Stavo andando a pallanuoto quando ho visto tutti gli autobus immobili e i pompieri. Era tutto bloccato e così allora all'inizio i vigili hanno fatto tornare indietro i mezzi di trasporto. Tutto questo è durato un po'. Quindi, i vigili hanno iniziato a fare passare le macchine in un piccolo pezzo di strada non allagato. Julian G. 3 B

NEWS DALL'ITALIA

VASTO INCENDIO A CROTONE *L'INTERVENTO DEI CANADAIR*

Mi trovavo in spiaggia, ero in vacanza lì e a un certo punto ho visto un Canadair (il Canadair è un aereo antincendio utilizzato per spegnere grossi incendi) atterrare a qualche chilometro dalla spiaggia.

Il 7 Agosto 2022, sulle colline che si affacciano sulla costa del comune di Crotone, è scoppiato un vasto incendio vicino ad alcune case abitate poiché il vento era molto sostenuto ed è stato necessario l'uso dei Canadair.

Alte colonne di fumo si alzavano dalle colline fino a raggiungere la spiaggia.

Tutti i bagnanti hanno sentito l'odore acre di bruciato, che dava fastidio anche agli occhi.

I pompieri sono intervenuti immediatamente, con due autobotti medie e un'autocisterna grande, ma i mezzi non erano sufficienti e quindi si è ritenuto necessario l'uso dei Canadair.

Dall'Aeroporto di Crotone si sono levati in volo due Canadair della Protezione Civile, che in circa un'ora hanno domato l'incendio, caricando i serbatoi nel mare antistante la spiaggia.

L'incendio è stato causato molto probabilmente dalle sterpaglie bruciate dagli allevatori del luogo.

Prima la situazione era sotto controllo, ma dopo un po' il vento caldo proveniente da Sud ha diffuso le fiamme che sono arrivate a minacciare le villette in zona.

Nel territorio arso dalle fiamme, è andata in fumo la vegetazione tipica degli uliveti della zona.

Inoltre, l'accaduto ha causato forti disagi per gli abitanti e addirittura alcuni danni alle proprietà, la viabilità della zona è stata interrotta per consentire l'operazione di spegnimento.

Ci vorranno molti anni per far ricrescere la flora selvatica della zona.

Stefano L. 3 L



NEWS DAL MONDO

HALLOWEEN.....

NEL MIO QUARTIERE E NEL MONDO

Da sempre in America c'è grande aria di festa per Halloween.

Città come New York e Los Angeles sono decorate già dall'inizio del mese di ottobre con zucche stregate, scheletri fantasmici e zombi in attesa della notte del 31.

Anche in Italia questa festa è molto sentita.

Qualche giorno prima dell'evento, nel mio palazzo le persone hanno iniziato a decorare le porte con finte ragnatele, maschere paurose e zucche colorate.

Nel supermercato sotto casa potevi trovare ogni tipo di decorazione e maschera spaventosa.

Nel quartiere di Settebagni, dove vivono, molti bambini e ragazzi sono scesi in strada per festeggiare Halloween.

I bambini, mascherati da scheletri, vampiri, streghe e zucche, hanno girato per il quartiere suonando ai campanelli delle case per pronunciare la famosa frase: dolcetto o scherzetto?

Come tutti gli anni, anch'io ho partecipato alla festa e insieme ai miei amici ho ricevuto moltissimi dolci da mangiare nei prossimi giorni...forse mesi!

Le star americane ad Halloween si travestono da un personaggio di un film o di un cartone super spaventoso.

Nel 2021 Hailey Bieber, una modella statunitense, ha reso omaggio alla cantante Britney Spears vestendo i panni della celebre pop star.

Il look della Bieber era ispirato a quello del video *...Baby One More Time*, nel quale la Spears indossa una divisa da studentessa.

La somiglianza era incredibile e la foto ha catturato più di 3 milioni e mezzo di "mi piace".

William S. 2 B



L'OMBRA DI CARAVAGGIO

UN FILM SU UN GRANDE ARTISTA

Michele Placido, autore del film *L'ombra di Caravaggio* (presentato in anteprima nell'ambito della 17a edizione della Festa del Cinema di Roma) ha realizzato finalmente il suo desiderio (maturato cinquant'anni fa) di realizzare un film che riporta all'attenzione del grande pubblico un uomo che ha rivoluzionato la pittura ed ha cambiato il modo di concepire la rappresentazione del "sacro".

«C'è stata l'arte prima di lui e l'arte dopo di lui, e non sono la stessa cosa». Con queste parole il critico d'arte australiano Robert Hughes sintetizza la modernità e la dirompenza di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio.

La figura dell'artista è molto attuale: il regista ha dichiarato che, secondo lui, oggi il pittore si metterebbe dalla parte dei più poveri, scegliendo di fare il reporter di guerra per cogliere l'attimo del presente.

Il film è ambientato nell'Italia del '600, dove Caravaggio era noto sia per la sua arte che per il suo carattere ribelle.

Dopo essere stato condannato a morte per aver commesso un omicidio a Roma, fugge rifugiandosi a Napoli. Chiede la grazia a Papa Paolo V, il quale incarica Ombra, agente segreto del Vaticano (personaggio di fantasia), di raccogliere informazioni sul pittore. La ricostruzione della vita di Caravaggio avviene attraverso i ricordi delle persone che lo avevano incontrato, per lo più gente di strada. L'agente scopre che molti di loro avevano posato per i suoi dipinti di santi e vergini, non rispettando così le regole della Chiesa sulla rappresentazione dell'arte sacra, nella quale non c'era spazio per prostitute, ladri e vagabondi. Senza svelare il finale del film, si vuole almeno anticipare che il messaggio finale consegnato dal regista attraverso la frase di Virgilio, ripresa da Caravaggio, è "*Omnia vincit amor*" ("*l'amore vince su tutte le cose*"): l'epilogo perfetto di quell'amore per il "vero" che Caravaggio ha difeso con convinzione fino alla fine dei suoi giorni.

Questo film mi è piaciuto, entusiasmante e realistico, racconta un'epoca oltre che una vita e un' arte. Il regista è riuscito perfettamente a comprendere l'arte di Caravaggio. Attori ben scelti che hanno recitato meravigliosamente in un'ambientazione affascinante. La Roma del tempo viene ritratta proprio come si immagina. Insomma, da non perdere assolutamente.

Arianna M. 2L



RECENSIONE DI UN FILM

HAWA

Hawa è un film francese del 2022, diretto da Maïmouna Doucouré. Racconta la storia di una bambina di nome Hawa, nera albina, di origine africana, che vive a Parigi con sua nonna Maminata, perché dei suoi genitori non c'è traccia.

Hawa è una ragazza lunatica dall'aspetto simpatico alle prese con un enorme problema: la sua adozione. Sua nonna, infatti, una "griotte" (persona che in Africa canta ai matrimoni), è gravemente malata e presto se ne andrà. Per questo motivo cerca di far adottare sua nipote. Hawa si oppone alla decisione di sua nonna fino a quando un giorno non vede su una rivista che la moglie del presidente degli Stati Uniti d'America, Michelle Obama, sarà per qualche giorno in visita a Parigi.

Da allora si impegnerà con tutta sé stessa per incontrare la first lady a tutti i costi e per farsi adottare da lei; nel perseguire il suo obiettivo incontra molti ostacoli e personaggi famosi, tra cui un astronauta e una cantante che la aiuteranno.

Questo film fa riflettere sull'importanza di non arrendersi mai e di continuare a lottare per raggiungere i propri obiettivi.



Edoardo A. 2 L

NEWS DALLA SCUOLA

ABBIAMO VISTO...

IL RAGAZZO E LA TIGRE
ALLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Un gruppo di classi seconde della “Cesare Piva” si è recato all’Auditorium Parco della Musica a vedere un film in occasione della Festa del Cinema di Roma.

Giovedì 13 ottobre 2022, alle ore 10:15, davanti ai cancelli della scuola media, gli alunni delle classi 2A, 2B e 2F, accompagnati dai loro professori, sono stati condotti con degli scuolabus forniti gratuitamente dal comune di Roma all’Auditorium Parco della Musica per l’anteprima del film italiano *Il ragazzo e la tigre*, diretto da Brando Quilici e proposto per la sezione eventi speciali “Alice nella Città”. Dopo aver visto il film, i ragazzi hanno avuto la possibilità di incontrare il giovane protagonista Sunny Pawar, l’attrice italiana Claudia Gerini e altri attori. Lo scopo di questa uscita didattica è stato di rendere sensibili i ragazzi alla cultura e all’arte. I ragazzi e i docenti hanno visto un film che tratta temi importanti, una storia di avventura, di amicizia e di coraggio tra un ragazzo e una tigre che si conclude con un finale commovente. La giornata è terminata con il rientro a scuola dei ragazzi, felici per l’esperienza vissuta.

Ringrazio la scuola per averci dato l’opportunità di visitare l’Auditorium, per averci fatto partecipare al Festival e per averci fatto conoscere dal vivo gli attori principali del film. Credo che questa esperienza abbia lasciato qualcosa di nuovo e di emozionante in ogni ragazzo.

Sofia D. M. 2



...MY SOUL SUMMER

La diciassettesima edizione della Festa del Cinema di Roma si è tenuta dal 13 al 23 ottobre 2022.

Il film di apertura è stato *Il Colibri*, diretto dalla regista Francesca Archibugi e tratto dal romanzo di Sandro Veronesi, vincitore del Premio Strega. L’Auditorium del Parco della Musica ha ospitato le principali sale di proiezione e il red carpet. La Festa del Cinema di Roma è stata meta anche dei ragazzi delle scuole secondarie, che hanno apprezzato la sezione “Alice nella città”, diretta da Fabia Bettini e Gianluca Gianelli. I film trattano, infatti, temi semplici ma importanti come i sogni e le passioni. *Il Cerchio* è il film che ha inaugurato le proiezioni per le scuole. La regista italofrancese Sophie Chiarello ha seguito per 5 anni con la sua telecamera, gli alunni di una scuola elementare, mettendosi nei panni di un bambino, in modo da catturare il loro punto di vista sul mondo. Anche alcune classi della nostra scuola hanno partecipato all’evento, assieme alle classi di molte altre scuole di Roma. Il 17 ottobre la 2 E e la 2 C sono andate all’Auditorium della Conciliazione a vedere uno dei film della rassegna “Alice nella città”, intitolato *My Soul Summer*.

Questo film italiano, diretto dal regista Fabio Mollo, racconta la storia di una giovane pianista, Anita, che trascorre le vacanze estive dalla nonna, in un paesino della Calabria. Li incontra un musicista molto particolare che le insegna il vero concetto di arte e di musica. Pensiamo che questa storia sia piaciuta molto a noi ragazzi della scuola secondaria, perché ci incita a seguire i nostri sogni, anche se non rappresentano ciò che gli altri vogliono da noi.

Francesca D.A., 2C
Sveva G., 2C
Frida M. 2 C



TENNIS AND FRIENDS LA MIA ESPERIENZA

L'XI edizione di Tennis and Friends – Salute e Sport - (una manifestazione nazionale che unisce prevenzione, promozione della salute, sport, spettacolo e solidarietà a cui partecipano sempre un maggior numero di persone) si è svolta il 7, l'8 e il 9 ottobre 2022 a Roma presso il Foro Italico.

Questo appuntamento che unisce attività fisica e benessere nasce nel 2011 in collaborazione con lo staff sanitario del Policlinico Agostino Gemelli e il CONI.

Nel corso degli anni, ha coinvolto le maggiori istituzioni nazionali, i principali Ministeri e le Forze Armate, che hanno contribuito alla diffusione della cultura della prevenzione.

Dal 2018, l'evento ha superato i confini romani, raggiungendo altre città, Napoli e Torino, dando vita al primo Tour per la Prevenzione.

Io ho partecipato all'ultima giornata della manifestazione, prendendo parte a diverse iniziative sportive molto stimolanti.

Ho cercato di vincere la paura dell'altezza facendo il famoso Climbing (arrampicata) che prevede la scalata di un muro per il raggiungimento di una campanella. Purtroppo, ho perso la sfida con me stesso ma è stato comunque emozionante.

Poi presso lo stand della Marina Militare ho usato un macchinario che simulava la vogatura, sono salito su una Lamborghini della Polizia, ho fatto gli anelli e mi sono arrampicato sull'Albero di Marmo.

Infine, ho giocato a tennis. C'erano veri tornei e tutt'intorno allo Stadio dei Marmi delle tende allestite per le visite mediche gratuite. Tutti gli stand delle Forze Armate avevano diverse attrazioni interessanti e presso alcuni il personale militare regalava molti gadget: poster, penne, matite, adesivi, sacche e cappellini.

Io sono riuscito a prendere un bel poster e una penna dell'Esercito Italiano, una penna della Guardia di Finanza, degli adesivi dell'Aeronautica Militare e dei gadget dell'Istituto Artemisia.

Partecipare a questo evento è stato molto divertente ed anche istruttivo, perché lo sport è divertimento ma è soprattutto salute, e la prevenzione è la nostra arma contro le malattie. Lo consiglio.

Achille A. 2E



ARTE E MUSICA

NEWS DALLA SCUOLA

PROGETTO "GIOVANI CRITICI MUSICALI"
CONCERTO ALLA SAPIENZA

Il progetto "Giovani critici musicali: ciclo di concerti Musica pour parler"

Grazie al progetto Musica pour parler della IUC, i ragazzi hanno avuto la possibilità di approcciarsi con uno dei capolavori di Mozart, il "Don Giovanni", hanno avuto modo di ascoltare le arie e i concertati più celebri, infine di dialogare anche con gli artisti in scena per meglio comprendere l'affascinante mondo della musica lirica.

Alcuni studenti della classe terza L hanno partecipato alle selezioni del concorso della IUC Piccoli Critici Crescono, a cui è legato il progetto della nostra scuola. Segue un elaborato di una delle alunne della terza L.

Buona lettura!



Il 17 ottobre 2022 la mia classe ed io abbiamo avuto l'opportunità di assistere al concerto del "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart nell'aula magna dell'Università La Sapienza di Roma.

Una splendida giornata di sole ci ha accompagnato durante la nostra sospirata prima uscita dopo tre anni difficili.

Varcata l'entrata dell'università, il vedere così tanti studenti mi ha portato a fantasticare sul mio futuro accademico.

Ed eccomi giunta nella maestosa aula magna. Ho subito notato l'esteso dipinto sulla parete centrale che faceva da cornice all'orchestra che si preparava all'esibizione. Una bacchettata del direttore d'orchestra ed è iniziata la musica.

La melodia si alternava con suoni più allegri che rendevano l'opera movimentata e suoni più calmi a sottolineare le vicende del protagonista.

Le voci degli attori risultavano in perfetta armonia con le note dell'orchestra e accompagnavano la mia immaginazione al punto tale da farmi sentire parte della storia.

Per un attimo mi sono lasciata trasportare dalle note e ho pensato a Mozart nella stanza accanto che componeva una delle sue tante grandiose opere.

Mi ha colpito la disinvoltura dell'orchestra e degli attori che si sono esibiti dinanzi a tanti spettatori e spero di mostrare altrettanta spigliatezza nell'attesissimo giorno del mio esame di terza media davanti alla commissione.

Sofia B. 3L

DUECENTO ANNI DALLA MORTE DEL NUOVO FIDIA

Storia e curiosità

Quest'anno si è celebrato il duecentesimo anniversario della morte di uno dei più grandi artisti di tutti i tempi. Il 13 ottobre del 1822, infatti, muore a Venezia Antonio Canova, uno dei più importanti scultori italiani, il massimo esponente del Neoclassicismo, soprannominato "il nuovo Fidia". A Possagno, in provincia di Treviso, esiste la sua casa natale, che oggi è diventata il suo museo e la sua tomba. Inoltre, molte fondazioni lo hanno festeggiato ed hanno presentato al pubblico le sue grandi opere. Ecco qualche notizia sulla sua vita...



Il giovane Antonio resta troppo presto orfano di padre e cresce con il nonno Pasino, abile scalpellino e capomastro, il suo primo maestro. Lavora per importanti committenti. Le sue sculture si contraddistinguono per l'eleganza delle forme, per la bellezza e la semplicità delle sue figure e i suoi capolavori testimoniano un'epoca che vide cambiare il volto dell'Europa. Tra le sue opere più importanti ci sono:

*Amore e Psiche,
Le tre Grazie,
Paolina Borghese come Venere
vincitrice,
il monumento funebre a Maria
Cristina d'Austria Teseo sul
Minotauro.*



Come lavorava Antonio Canova?

Canova aveva ideato un nuovo sistema di lavorazione, costituito da diverse fasi.

- 1- Preparava un disegno, un bozzetto.
- 2- Preparava un modellino piccolo in argilla.
- 3 - Realizzava l'opera a grandezza naturale.
- 4- Posizionava delle lamelle al centro della scultura.
- 5- Posizionava del gesso intorno alla statua.
- 6- Staccava il gesso.
- 7- Metteva del sapone per non far attaccare il gesso.
- 8 - Poi lo richiudeva.
- 9- Metteva il gesso liquido all'interno.
- 10- Toglieva il gesso all'esterno.
- 11- Metteva dei chiodini, detti "reper" per poter riportare le misure sul blocco di marmo.
- 12- I suoi assistenti sistemavano la scultura.
- 13- Infine, Canova la lucidava e la levigava con la paglia e la pietra pomice.
- 14- Metteva una cera rosata sull'opera per dare l'effetto della pelle.

Lia C. ed Eleonora C. 3 B

UN GIORNO D'ESTATE

UNA VISITA AL MUSEO DEL LOUVRE

Quest'estate sono andata con la mia famiglia a Parigi e ho visto la torre Eiffel, la torre di Montparnasse, gli Champs Elysées, Montmartre, il Museo d'Orsay.

Ho visitato il Museo del Louvre il 9 agosto alle 11 del mattino e per entrare ho fatto una lunga fila: però ne è valsa la pena.

Dopo un po' di attesa, siamo entrati nella piramide della piazza che corrisponde all'entrata del museo.

Abbiamo subito cominciato la nostra visita cercando la *Gioconda* e nel tragitto, tra i vari corridoi, c'erano moltissimi quadri, tra cui proprio alcuni di Leonardo Da Vinci (come *La Vergine delle rocce*, *S. Anna la Madonna il bambino e l'agnello*, che abbiamo studiato a scuola nel secondo anno delle medie).

Trovata finalmente la sala dove si trova la Monna Lisa, ecco un'altra fila da fare solo per avvicinarsi a guardarla.

Questa volta l'attesa è stata minore e, dopo circa 10/15 minuti, siamo riusciti ad avvicinarci: era un quadro molto piccolo rispetto alle aspettative, ma siccome è il quadro più famoso del mondo vale la pena dargli almeno un'occhiata.

In un altro corridoio erano presenti due quadri di Caravaggio: *La morte della Vergine* (che abbiamo sempre studiato nel secondo anno di medie) e *La Buona Ventura*. Siamo entrati poi in un'altra stanza piena di quadri dell'epoca romantica e neoclassica francese come: *Napoleone al passo del gran San Bernardo*, *La libertà che guida il popolo*, *L'incoronazione di Napoleone* e molti altri. Alla fine, abbiamo visto anche la celebre statua di *Amore e Psiche* di Antonio Canova. Consiglio ai ragazzi della mia età di venire al museo possibilmente dopo aver finito, come me, il secondo anno di medie oppure di venire dopo aver finito il terzo anno. Aggiungo anche che non è stato possibile visitare tutto il museo, perché sarebbe stata un'impresa impossibile; infatti, consiglio a chiunque voglia andare di fare una selezione delle opere che vuole vedere. Consiglio, inoltre, di portarsi molta acqua e qualche snack, perché la visita è stata molto lunga.

Valentina B. 3M



VIRGINIA P. 3A



LIVIA N.3E

METAL & ROCK

INTROVERT

Introvert è il terzo lavoro in studio dei Saint Asonia, supergruppo canadese-statunitense formato da ex membri di varie band (come i Three Days Grace o gli Staind). Le sette tracce di questo Ep toccano i generi dell'alternative metal e dell'alternative rock. Il primo brano è *Above It All*, che è anche il primo singolo (se non si considera la cover di *Blinding Lights*) uscito il 6 maggio del 2022. È una canzone che rompe il ghiaccio, che alterna parti un po' più pacate a parti in cui in cui la potenza parte a mille, tutto questo sempre accompagnato dalle melodie costituite principalmente dalla voce di Adam Gontier e dalle parti di chitarra solista di Mike Mushok.

Il testo parla del dover prendere una posizione per salvare la propria vita e scappare dal dolore. Come premessa è fantastica. Da *Above It All* si passa a *Better Late Than Never* secondo singolo (se non si considera la cover di *Blinding Lights*) uscito il 10 giugno 2022, che con la sua orecchiabilità cattura molto, mantenendo sempre la potenza.



Adam racconta che il testo parla della crescita, del diventare una persona migliore con il tempo, sapendo che ci vuole tanto per diventare ciò che vuoi (ma – come dice anche la canzone – meglio tardi che mai).

Si arriva poi a *Chew Me Up*, pezzo che prevede la partecipazione di Terrible Johnny, frontman degli Highly Suspect.

Egli canta principalmente nella seconda strofa: qui la sua parte vocale è molto orientata all'hip hop con delle sfumature grunge, le sonorità e il testo cominciano a farsi più cupi e dopo il secondo ritornello Adam caccia una nota piena di disperazione. Si continua con *So What*, che riprende le emozioni scatenate dalla canzone precedente e mischiandole ad un po' di rabbia crea un qualcosa di meraviglioso, esprimendo tutto quanto in un modo più scomposto che fa arrivare i sentimenti ancora meglio, come un pugno dritto in pancia. Il quinto pezzo è *Left Behind* che continua la parte più oscura del disco. Il testo stavolta non è stato scritto da Adam, ma da Cody Watkins, il batterista.



Ognuno dà il meglio di sé, componendo forse la migliore traccia di tutto il disco: la batteria caratterizzata da un gran groove, è frenetica, la chitarra e il basso sono di una potenza incredibile e infine c'è il cantato, più pacato durante le strofe e che esplode nei ritornelli.

Infine, come ciliegina sulla torta durante l'assolo, mentre Mike sgrilletta sul suo strumento, Adam riesce a raggiungere con la sua magnifica voce un Do della quinta ottava, una nota veramente alta, un momento di epicità pura! Si passa poi a *Bite The Bullet*, brano in cui Adam parla della morte di suo padre. Questa canzone è caratterizzata da una parte strumentale più dinamica, mentre la voce fa provare la sensazione che il cantante è un povero indifeso sconvolto dalla perdita del genitore: qui tutta l'angoscia si sente quando egli canta e sostiene una nota per undici secondi e nell'ultimo ritornello che segue questa parte. Questo brano chiude la parentesi cupa dell'Ep. Infine, si arriva a *Blinding Lights*, ultimo pezzo di questo capolavoro. La traccia è una cover di un brano di The Weeknd ed è stata la prima ad essere pubblicata (17 novembre 2022), anche se io non la considero un singolo, non essendo una canzone scritta dai Saint Asonia. Con essa si ritorna a sonorità molto orecchiabili come la versione originale. Il disco è favoloso e tutti i brani sono fatti veramente bene. Inoltre, uscirà a novembre un altro Ep, di cui si conosce già il titolo, *Extrovert*, ed è già uscito il primo singolo, *Wolf*, che descrivo con una sola parola: stupendo! Leonardo C. 3 E

TI VA DI STARE BENE *IL NUOVO SINGOLO DI ULTIMO IL TOUR 2023*

Ultimo, nome d'arte di Niccolò Moriconi, dopo il successo di *Vieni nel mio cuore*, che è stato certificato disco di platino, il 28 ottobre ha pubblicato un nuovo singolo: *Ti va di stare bene*.

Due giorni prima dell'uscita del brano, dall'aeroporto di Londra, Ultimo ha reso pubblica un'anticipazione, suonando al pianoforte e cantando una strofa della canzone che ha già messo i fan al tappeto.

Con questo brano rock pop il cantante chiede a chi lo ascolta una cosa bellissima: ti va di stare bene?

Nonostante il ritmo della canzone sia dinamico, nel testo possiamo ritrovare la classica poetica di Niccolò, che parla d'amore e di perdita.

Dopo il tour negli stadi del 2022, per il quale ha ricevuto da SIAE il biglietto di diamante grazie ad oltre seicentomila spettatori e ad undici date sold out su quindici, Ultimo ha fissato quattro date per il tour del 2023:

7 luglio 2023: Roma, Stadio Olimpico;

8 luglio 2023: Roma, Stadio Olimpico;

17 luglio 2023: Milano, San Siro;

18 luglio 2023: Milano, San Siro.



Caterina C. e Beatrice F. 3 F

SCIENZA E TECNICA

LE MICROTECNOLOGIE
PINZE CON I RAGNI!GLI ANIMALI IN VIA
DI ESTINZIONE

Il 25 luglio del 2022 è stato pubblicato sulla rivista «Advanced Science» il risultato di un esperimento scientifico nato per caso, fatto da alcuni ricercatori: la dottoressa Te Faye Yap e il professore Daniel Preston.

La dottoressa, nello spostare alcuni oggetti, trovò un ragno morto con tutte le zampe chiuse all'interno e si domandò come mai i ragni morti avessero quella posizione.

Insieme al suo professore e altri ricercatori studiarono il movimento delle zampe dei ragni e scoprirono che hanno un apparato muscolare diverso da quello umano.

Il braccio umano funziona con il bicipite e il tricipite che si contrappongono, mentre la zampa del ragno funziona a pressione idraulica (emolinfa: sangue dei ragni): una volta che il ragno muore il liquido non viene più spinto verso le zampe e per questo hanno le zampe chiuse.

I ricercatori hanno pensato di usare il ragno come una piccolissima pinza per prendere e sollevare oggetti piccolissimi.

Prima di tutto hanno messo nel frigo il ragno morto per raffreddarlo e poi hanno infilato un mini ago con un liquido nell'addome dell'animale e, con la spinta di questo liquido, le zampette del ragno si sono aperte e potevano essere mosse: così sono riusciti a creare "La Pinza Ragno".

La Pinza Ragno riesce ad alzare e spostare il 130% del proprio peso! E hanno scoperto che più i ragni sono piccoli, più sono in grado di trasportare carichi pesanti!

Questa è una grande scoperta perché permette di sostituire le pinze normali metalliche e di plastica con quelle naturali e biodegradabili. Inoltre, gli esperimenti con gli animali morti non mettono in pericolo la specie. Bisogna anche valutare che alcune persone hanno la fobia dei ragni e questo può essere un problema, perché non vorranno mai usare questo genere di pinze; quindi, potrebbero indurre le persone ad evitare l'oggetto temuto (Pinza Ragno) e di conseguenza gli scienziati a fallire la missione dell'oggetto "pinza".

Tam L. 2 A

Recenti studi hanno dimostrato che molte specie di animali sono a rischio di estinzione. Estinguersi significa scomparire.

Ma cosa determina l'estinzione di una specie? Le cause possono essere diverse: la caccia, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e anche la distruzione del loro habitat naturale. Infatti, man mano che noi costruiamo nuove città, nuove strade e nuove fabbriche, le foreste vengono abbattute; quindi, alcuni esseri viventi perdono la loro casa, alcuni si adattano, altri invece no. Altri animali invece vengono catturati e uccisi per ottenere alimenti, per la loro pelliccia o come veri e propri trofei di caccia.

Molti studi affermano che sono i Mammiferi la specie più colpita. In particolare, ci sono circa 10 animali a rischio di estinzione, secondo una lista rossa creata dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Tra questi ci sono il rinoceronte di Giava, il gorilla di montagna, l'elefante di Sumatra, l'orso bruno, il lupo e molti moltissimi altri. Cosa possiamo fare per salvaguardare gli animali? Tutti gli esperti sono d'accordo sul fatto che il miglior modo di salvare gli animali sia quello di proteggere i posti in cui essi vivono, quindi il loro habitat. Gli scienziati stanno studiando anche come sviluppare e migliorare le riserve naturali.

Massimo R. 2 A



ANIMALI IN ESTINZIONE

LE API

Milioni di api stanno scomparendo in questo momento. Sono quasi scomparse totalmente in Cina, ma il numero è diminuito notevolmente in tutto il mondo, Italia compresa. Ad esempio, in quest'ultimo Paese, non esistono più circa 200 specie e ne sono a rischio di estinzione circa 800. Le cause principali della loro scomparsa sono: il riscaldamento globale, la perdita del loro habitat naturale a causa dell'urbanizzazione, la perdita delle risorse alimentari, l'uso di pesticidi ecc... Solo in Europa, in trent'anni, il numero delle api si è ridotto del 70%, come anche la loro vita media: prima un'ape regina poteva vivere fino a 5 anni, mentre ora non più di 3 anni. Invece, le api operaie prima potevano vivere fino a 30 giorni, mentre ora solo fino a 15 giorni. Le api sono essenziali alla vita umana, perché garantiscono il 35% della produzione mondiale di cibo. Ma come possiamo contribuire a salvare un'ape? Si può salvare un'ape in tanti modi: piantando un fiore in giardino, costruendo una casetta per le api, riflettendo sull'acquisto del miele e prediligendo produttori che scelgono una gestione biologica e sostenibile oppure abituandosi a rispettare l'ambiente che ci circonda, scegliendo le alternative che riducano il nostro impatto ambientale e le gravi conseguenze del cambiamento climatico. Qualcuno lo sta già facendo... Gli hotel delle api o anche detti Bee hotel sono dei rifugi artificiali creati dall'uomo che simulano i luoghi di nidificazione e svernamento delle api selvatiche e di altri piccoli impollinatori e insetti. La Giornata mondiale delle api è una giornata internazionale, che si celebra il 20 maggio di ogni anno, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli impollinatori, sulle minacce che affrontano e sul loro contributo allo sviluppo sostenibile. Lo scorso 31 agosto si è concluso con un seminario nell'Azienda Sperimentale Valvecchia di Veneto Agricolture il progetto Interreg-Italia-Slovenia Bee Diversity. Lo scopo del progetto è promuovere modelli di agricoltura sostenibile, dove gli obiettivi di conservazione degli habitat e della biodiversità devono potersi adattare con le necessità produttive. Un ultimo, buon motivo per salvare un'ape? Secondo un calcolo di Albert Einstein entro quattro anni dopo la scomparsa totale delle api gli esseri umani non esisterebbero più.

Flavia M., Ludovica S., Matilde D. S. 2 A



Flavia M. 2A

LA TIGRE

Secondo un articolo apparso su un quotidiano pubblicato all'inizio di quest'anno le tigri vengono uccise illegalmente per ricavare delle medicine dalle loro ossa: una notizia incredibile. La tigre è un mammifero carnivoro che appartiene alla famiglia dei Felidi ed è un predatore alfa. Questo animale non tollera le invasioni nel suo territorio. La tigre è un animale in via di estinzione: circa un secolo fa si contavano 100.000 esemplari, mentre ad oggi ne sono rimasti solo 3986. Questo vuol dire che la popolazione delle tigri è diminuita del 97%.

I motivi per cui la specie della tigre sta diventando sempre più rara sono la deforestazione, l'intensa caccia verso questo animale ed il cambiamento climatico. Le nazioni che ancora hanno la fortuna di ospitare la tigre sono tredici: Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Laos, Malesia, Nepal, Russia, Thailandia, Vietnam e Myanmar.

Lorenzo A. 2 A

Marco D. E. 2 A

Luka M. 2 A



ABBIAMO SALVATO I GORILLA DI MONTAGNA?

Il gorilla di montagna è un primate molto simile all'uomo con il quale condivide circa il 98% del DNA, ha 32 denti ed anche le impronte digitali.

I maschi possono arrivare a pesare 200 chilogrammi e sono alti sino ad un metro e novanta centimetri. Le femmine, più piccole, pesano 80-90 chilogrammi e sono alte sino ad un metro e cinquanta centimetri.

Per molti anni è stato a rischio di estinzione a causa delle malattie trasmesse dall'uomo, della restrizione dell'habitat dovuta alla deforestazione dell'uomo, del bracconaggio e del riscaldamento globale.

Oggi lo troviamo solo nella catena dei vulcani di Virunga e all'interno del Parco Nazionale di Bwindi, in Uganda.

Il gorilla di montagna è erbivoro e da adulto mangia circa 35 chilogrammi di vegetazione; la sua estinzione porterebbe ad una crescita smisurata della vegetazione che sarebbe dannosa per le altre specie e per l'intero ecosistema.

Per evitarne l'estinzione sono stati creati dei parchi protetti nei quali è vietata la caccia, la deforestazione e persino la creazione di strade asfaltate.

I gorilla vengono "convinti" a restare all'interno del parco delimitando con delle piante di tè, le quali non sono apprezzate dai gorilla, che quindi non le attraversano per andare a cercare nuove aree in cui nutrirsi.

Grazie a questi interventi, così come all'installazione di 14000 fornelli più efficienti che hanno ridotto la necessità di consumo di legna e quindi i disboscamenti, la popolazione dei gorilla è aumentata rispetto a 30 anni fa. Oggi ci sono circa 1000 esemplari.

Nelle zone dove vive il gorilla la vegetazione è molto fitta e l'unico modo per poterlo vedere è avere un permesso per fare trekking in queste zone.

Ma per ridurre il pericolo dei batteri e della contaminazione del suo habitat il numero di permessi è limitato.

Questi permessi hanno un costo molto elevato e con i fondi raccolti viene ulteriormente finanziata la protezione e la conservazione dell'habitat.

Manuela A. 2 A



IL PANDA: UN ANIMALE DA SALVARE!

IL PANDA ROSSO

Il panda rosso, chiamato anche panda minore o volpe di fuoco, è uno tra i tanti animali che ormai stanno scomparendo. Perché? Già dagli anni 1990 questa specie è in pericolo di estinzione per vari motivi: la distruzione del suo habitat naturale, i cambiamenti climatici e la deforestazione (data la crescita della popolazione, aumenta la distruzione degli alberi per costruire case). La popolazione dei panda rossi diminuisce anche per la caccia e il commercio illegale (per esempio, in Nepal, la loro terra d'origine), per mancanza di bambù in cui fanno i propri nidi, per i parassiti. In alcune parti del mondo essi non esistono più, cioè nelle capitali delle province cinesi di Gansu, Qinghai, Shaanxi e Guizhou. Ad oggi nel mondo ce ne sono circa 2.500, un numero bassissimo, perciò cosa possiamo fare per aiutarli? Per esempio, visitare il Parco Natura Viva di Bussolengo (Verona) e comprare il libro A ciascuno la sua coda, dato che i soldi ricavati aiutano la conservazione di questi animali. Fortunatamente esistono associazioni ambientaliste che proteggono il panda rosso, proprio come il Red Panda Network, che raggruppa molte persone, e associazioni che controllano il loro territorio e lavorano per educare le popolazioni alla salvaguardia delle specie in pericolo di estinzione.



In Italia molti individui di questa specie sono stati salvati grazie ai parchi faunistici. La

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL PANDA ROSSO è nata per far scoprire, aiutare e salvare questi simpatici animali.

Madinah Jehan D. C. e Erika Marie B. 2A

IL PANDA GIGANTE DEL BAMBU'

Con l'esplosione demografica delle popolazioni umane della Cina, il panda gigante ha visto ridursi molto il suo habitat. È diventato il simbolo delle campagne di conservazione delle specie animali di tutto il mondo, ma resta ancora in pericolo. Oggi ci sono circa millenovecento individui.

Il panda gigante fa parte della famiglia degli ursidi. Nonostante abbiano un sistema digerente da carnivori, con il passare del tempo gli ursidi si sono trasformati quasi tutti in animali di grandi dimensioni con la coda corta e con denti ferini appiattiti usati per frantumare le sostanze vegetali. Il panda vive nelle foreste miste della Cina sudoccidentale, a quote che arrivano fino a 4100 metri sopra il livello del mare. Si distingue dagli altri ursidi per il suo mantello particolare, bianco e nero, è solitario e timido, dorme nei tronchi vuoti degli alberi, nelle fessure delle rocce o nelle grotte, ma non va in letargo. La sua



dieta è fatta in gran parte di germogli di almeno sessanta specie di bambù e viene integrata con uova, insetti, roditori e frutta. Essendo degli animali solitari, le femmine crescono da sole i cuccioli. La gestazione dura dagli ottantatré ai duecento giorni, i cuccioli nascono ciechi, hanno circa cento grammi e sono lunghi tredici centimetri, hanno un colorito rosa pallido e sono estremamente deboli. I cuccioli crescono velocemente e ad un anno di vita pesano circa quarantacinque chilogrammi, a quattro anni intorno ai cento. Nel caso di gemellaggio, spesso le madri abbandonano uno dei cuccioli, fenomeno che ha accelerato il rischio di estinzione.

Oggi ci sono numerosi centri di ricerca e riserve per la loro tutela, specializzati nell'allevamento e nella loro protezione, soprattutto in Cina, a Chengdu, Bifengxia, Wolong. Il WWF, World Wildlife Fund, un'organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale, che fu fondata nell'aprile del 1961, ha come simbolo il panda gigante.

Sosteniamo questi esperti e cerchiamo di imparare da loro tantissime cose su questi affascinanti mammiferi!

Ryan K. 2 A

UNA GIORNATA A CAPRI

Ad agosto, io e la mia famiglia abbiamo deciso di fare una gita a Capri, un'isola che si trova nel golfo di Napoli.

Tra i vari luoghi da visitare ci sono: i Faraglioni, la seggiovia che arriva fino alla cima dell'isola, Anacapri, la parte più alta di Capri con una gigantesca e moderna piazza, alla quale è stata aggiunta una scultura nel mezzo assai suggestiva.

Abbiamo deciso di prendere una barchetta e di andare nella Grotta Azzurra: una meraviglia naturale visitata da moltissime persone, provenienti da tutto il mondo.

Sulla barca che ci ha portato fino alla grotta c'erano moltissimi spagnoli ed americani, i turisti erano di tutte le età: da bambini fino a persone anziane.

Siamo arrivati alle 11:30 e siamo entrati nella grotta alle 12:15; prima di entrare ci hanno fatto spostare in una barca ancora più piccola e abbiamo dovuto abbassare la testa per passare attraverso la piccola entrata.

Appena attraversata la fessura, si notava una cosa in particolare: l'acqua era azzurra come il cielo, brillava, i signori che portavano le barche iniziavano a cantare e si era creata una perfetta sintonia tra noi e la natura.

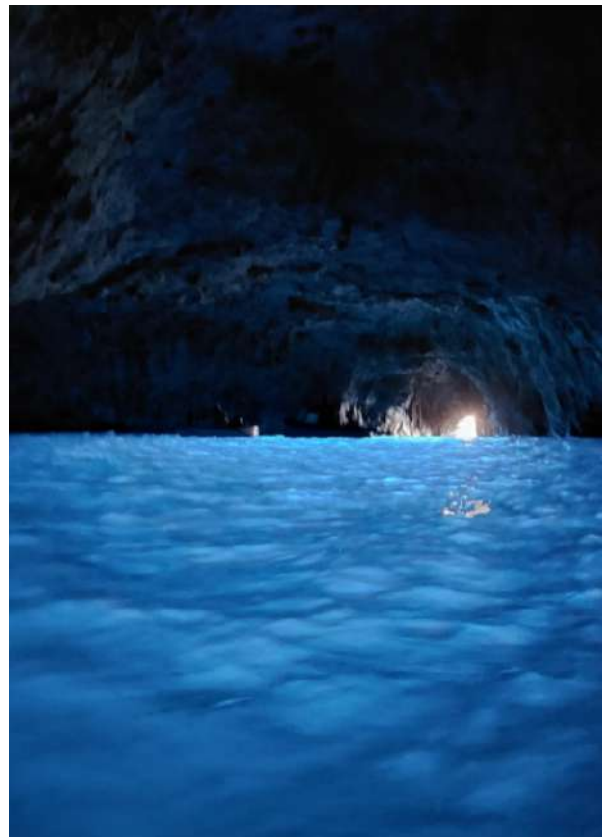
La grotta faceva da cassa di risonanza e nasceva un'eco meravigliosa che si univa alle voci che cantavano.

L'acqua diventava di un blu sempre più intenso quando i raggi solari la penetravano: sembrava che all'interno di essa ci fossero delle luci che la illuminavano.

Ovviamente dopo la meravigliosa gita non poteva mancare il pranzo, l'insalata caprese: un piatto tipico dell'isola il cui nome deriva proprio da essa, insieme ad altri prodotti locali di ottima qualità.

Andare a Capri è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita, è un'isola che si può esplorare a qualunque età: ci sono paesaggi contrastanti, dal mare alla montagna. Visitarla con una guida è ancora meglio, perché si conosce tutta la storia di quest'importante isola.

Valentina M. 3 L



LA MIA CROCIERA: IL BORGO DI KOTOR

Quest'estate, sono stata in crociera dal 31 luglio al 7 agosto, accompagnata dalla mia famiglia; quindi, ho avuto l'opportunità di visitare ben sei posti differenti nell'arco di una settimana: Trieste, Ancona, Spalato, Bari, Corfù e Kotor.

Trieste è stata una delle tappe che mi hanno affascinato di più: è una città ordinata, elegante ed armoniosa. Ancona è un luogo che, personalmente, non è stato piacevole da visitare: secondo me, è abbastanza caotica e nulla in particolare mi ha colpita. Spalato, invece, la trovo splendida e il mare cristallino della Croazia mi resterà impresso per sempre, così come quello di Corfù.

Ho trovato quest'isola della Grecia meravigliosa: la parte storica e quella moderna si sposavano perfettamente, senza oscurare nessuna delle due; perciò, entrambe sono state di mio gradimento. Io e la mia famiglia non abbiamo visitato Bari, perché quel giorno abbiamo preferito goderci la splendida ed enorme nave da crociera.

Abbiamo esplorato Kotor, situata in Montenegro, dalla mattina fino al tramonto, siamo stati sia al mare che nel meraviglioso borgo.

Trovandomi in un fiordo, in cui la nave aveva calato l'ancora, affacciato sull'Adriatico, ho ammirato uno spettacolo di una bellezza ineffabile: le montagne e le colline spuntavano dal mare, il panorama sembrava un dipinto realizzato dal più bravo pittore del mondo. Una moltitudine di pesci nuotava nella splendida, ma fredda acqua cristallina di Kotor.

Ovviamente, ho anche visitato il borgo racchiuso nelle mura di Cattaro: è stato il posto che mi ha colpito di più. Era una piccola città, costituita da vere e proprie abitazioni, negozi, farmacie, poste, ristoranti...

Il posto era colmo di persone, provenienti da tutto il mondo, che sembravano entusiaste di trovarsi lì. Ho gustato, in un ristorante, situato all'interno del borgo, il prosciutto crudo e il pane tipici del posto. Successivamente, io, mia madre, mio padre e mia sorella abbiamo assaggiato un delizioso gelato alla vaniglia, ammirando il borgo.

Ciò che mi resterà ulteriormente impresso è che, per le varie stradine del borgo, dei musicisti suonavano diversi strumenti, che contribuivano a coinvolgere i turisti e a rendere più calda l'atmosfera.

Ho visto fisarmonica, chitarra, flauto, violino, basso, arpa...

Insomma, la città di Kotor, ma soprattutto il borgo, sono posti che bisogna visitare almeno una volta nella vita e che ti faranno sentire a casa.

Laura P. 3 L



CANCALE: LA CAPITALE DELLE OSTRICHE

Cancale è una piccola cittadina della Francia, si trova nella regione della Bretagna ed è molto rinomata per i numerosi allevamenti di ostriche. Il paesaggio è caratteristico: tutta la baia della cittadina è suddivisa in tanti riquadri, i “parchi ostreari” dove, per l'abbondanza di plancton e l'alternanza delle maree, crescono i preziosi molluschi.

Facendo una passeggiata a Cancale si respira un'aria festosa: in una porzione di lungomare ci sono una dozzina di chioschetti in legno, dove si possono acquistare ostriche fresche da accompagnare con un bel bicchiere di vino bianco, che si può acquistare, alla spina, presso un furgoncino lì accanto.

I venditori, dopo aver fatto scegliere la qualità delle ostriche, piccole, medie o grandi, con un coltellino ne aprono i gusci e le sistemano su un vassoio rotondo che ha già le concavità per posizionare i molluschi e, al centro, lo spazio per un bel limone succoso da spruzzarci sopra.

Una curiosità: dopo aver gustato le ostriche, le conchiglie vuote vanno buttate “à la plage”! E infatti, se ci si affaccia, si vedrà la spiaggia ricoperta da una distesa di conchiglie che la rendono scintillante con il loro colore madreperla.

Questi gusci, con il tempo, verranno consumati dall'acqua del mare, diventando nutrimento per nuove ostriche.

Quest'estate sono stata a Cancale e ho assaggiato per la prima volta le ostriche: sono fresche e hanno il sapore del mare!

Quando sarò più grande, spero di tornare in questa cittadina per poter assaporare un altro vassoio di ostriche, questa volta accompagnate da un bel bicchiere di vino!



Elena C. 2 B

DISEGNI



Diana O. 3F



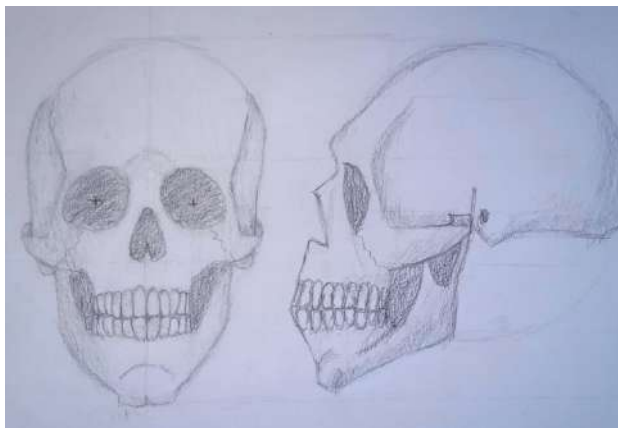
Sofia B. 3L



Costanza C. 3L



Beatrice F. 2C



Leonardo B. 2L



Gabriele T. 3M

LETTERE MINIATE



Simone L'E. 2B



Elena C. 2M



Giulia G 2B

**25 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE.**



2C



2C



2C



2C



2C



2C

POESIE

Sarò

Sarò in grado di trovare la mia retta via.
Sarò pronta a superare ogni intralcio
Per non cadere mai a terra.
Sarò fuoco nella notte
perché illumini il buio.
Sarò qualcosa di astratto
affinché nessuno mi calpesti.
Sarò il meglio di me
così che superi i miei canoni.

Manuela A. 2A

Sarò

Sarò l'orgoglio
dei miei genitori.
Sarò la luce
dei miei amici.
Sarò la persona che
ho sempre voluto essere.
Sarò colui che non ha paura
e stringe sempre i denti.

Sarò la spalla
dei miei fratelli.
Michelangelo P. 2A

Sarò

Sarò l'anima che cercherà la libertà.
Sarò l'uccello che spiccherà il volo.
Sarò la persona con un futuro migliore.
Sarò il riflesso nel tuo specchio.

Ryan 2A

Amica mia sarò

Sarò la spalla dove ti potrai sempre
appoggiare.
Sarò l'ancora nei tuoi giorni più bui.
Sarò il diario che manterrà tutti i tuoi
segreti.
Sarò la gomma che cancellerà le tue
insicurezze.
Sarò il braccialetto che resterà sempre con
te.
Sarò gli occhi che ti vedono perfetta.
Sarò sorella per scelta e non di sangue.
Sarò qui per sempre per te.

Erika 2A

Sarò

Sarò il mare
contro lo scoglio.
Sarò il coraggio
nelle difficili strade della vita.
Cercherò la quiete nell'orizzonte.
Sarò l'arcobaleno nella tempesta.
Sarò il fiore che sfida la neve.
Sarò la gemma che nasce nelle
avversità,
la più rara di tutte.

Flavia 2A

SARÒ

Sarò un pesce che nuota in fondo
al mare,
sarò il buio che compare nel cielo,
sarò l'acqua di un fiume che non
finisce mai,
sarò il vento che sposta le navi,
sarò una matita che si consuma
nel tempo,
sarò il mondo che gira e non si
stanca.

Tam

Sarò

Sarò l'amore
contro il tuo odio,
Sarò l'ispirazione
nelle scelte della tua vita.
Sarò la temperatura mite
tra l'inverno e l'estate.
Per te sarò un fiore
che nasce all'alba

Matilde 2A

SARÒ

una persona gentile e affettuosa.
Sarò uno che aiuta gli amici
quando ne avranno bisogno.
Sarò una persona che farà
sempre la sua parte
anche se piccola.
Sarò sempre un amico fedele e
gentile.
Sarò la matita che disegna
il mio futuro.

Diego 2A

Per te sarò...

Sarò il fiume che farà scorrere le
tue difficoltà.
Sarò l'evidenziatore che
sottolineerà il tuo valore.
Sarò la luce che ti illuminerà nei
momenti più bui.
Sarò il foglio dove potrai sfogarti
Sarò il fuoco che brucerà le tue
paure.
Sarò il barattolo che raccoglierà le
tue lacrime.

Madinah 2A

Sarò

Sarò stella tra tante stelle
in compagnia come sorelle.
I miei amici saranno per me
come ossigeno per la terra.
Sarò coperta per i miei gatti
e loro saranno per me
come aria fresca in un deserto.
Sarò un albero sempre verde
che di foglie non ne perde.

Giordano 2A

Sarò

Sarò il vento che vola con
il pensiero.
Sarò un pensiero
fra tanti.
Sarò il desiderio
di un sognatore.
Sarò la speranza che tutti
vogliono.
Sarò qualcosa, qualcuno,
ma come
non lo sa nessuno.
Lorenzo 2A
SARÒ
Sarò il riflesso nell'acqua.
Sarò il sole che splende.
Sarò il faro che illumina la via ai
marinai.
Sarò il vento che spiega le vele.
Sarò il fuoco che ti scalda.
Non sarò mai nessuno,
ma nessuno sarà mai come me.

Massimo 2A

Sarò

Sarò quello che il destino vuole
che io sia.
Sarò un ortopedico?
Sarò una scrittrice?
Sarò una parrucchiera?
Sarò un commessa?
Questo non lo so, però...
Sarò riuscita a raggiungere i
miei obiettivi.
Sarò io a costruire il mio
futuro.

Ludovica S. 2A

SARÒ

Sarò albero da pianta.
Sarò un leone che rincorre la preda.
Sarò un fiume che attraversa la
città.
Sarò il fiore dai mille colori.
Sarò luce dalle stelle.
Sarò un tulipano che sboccia.
Sarò un uccello pronto a spiccare il
volo. (Sharica 2A

SARÒ

Sarò il passeggero nella macchina.
Sarò la sagoma del mio corpo.
Sarò artista dei miei disegni.
Sarò una tra le 8 miliardi di
persone.

Sarò diamante di mamma è papà.
Aulia (2A)

SARÒ

Io sarò il mare in tempesta.
Io sarò la stella più brillante tra le
altre.

Io sarò il presente e il futuro.

Io sarò io.

Ludovica B. 2A

SARÒ

Sarò un'uccellino che volerà
nei celi blu.
Sarò l'ombra delle grandi
montagne.
Sarò una nuvola bianca nei
cieli blu.
Sarò il vento che soffia nei
prati verdi. (Yihao 2A)